



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV Legislatura – 2016

30 maggio 2016  
prot. n. 1367 Cons. reg.  
del 7 giugno 2016

### N. 183/XV

Al  
Presidente del Consiglio regionale  
Sede

### INTERROGAZIONE Impianti fossili

In occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Parigi, i rappresentanti di 195 nazioni hanno firmato un accordo che prevede l'impegno a contenere il rialzo della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 gradi centigradi rispetto ai livelli preindustriali, sforzandosi di raggiungere 1,5 gradi. L'obiettivo climatico è stato ratificato ufficialmente a New York nell'aprile 2016 anche dal Presidente del Consiglio Renzi. Il problema legato a questo obiettivo prioritario è che nei giacimenti a noi noti di petrolio, gas e carbone vi sono quantità tre volte superiori di CO2 rispetto all'obiettivo climatico fissato da qui al 2050. Gli economisti e ambientalisti parlano del rischio di una "bolla di carbonio" (Carbon Bubble): quando i combustibili fossili non potranno più essere bruciati, gli investimenti in combustibili fossili potrebbero perdere di valore. Questo è stato anche oggetto della discussione al World Economic Forum 2014 di Davos. I capi di Stato del G20 avevano altresì deciso ad aprile 2015 di esaminare i rischi finanziari legati agli investimenti fossili. In Trentino-Alto Adige dobbiamo naturalmente impegnarci affinché si osservino gli obiettivi climatici in questo nostro territorio alpino altamente sensibile. E proprio questo potrebbe essere il dilemma per la nostra Regione, qualora i soldi pubblici venissero poi investiti in fondi che traggono profitto dal petrolio, gas e carbone - cosa abbastanza comune nel caso degli investimenti dei fondi pensione.

#### **Tutto ciò premesso, i sottoscritti pongono i seguenti quesiti alla Giunta regionale:**

1. La Regione ha investito direttamente o indirettamente - attraverso istituzioni, società in-house, società a partecipazione regionale ecc. - in fondi o società che traggono profitti dal petrolio, gas o carbone? In caso affermativo, si richiedono dettagli precisi sul fondo o società e l'importo degli investimenti.
2. In particolare si chiedono informazioni rispetto alle linee di gestione del patrimonio e investimento di PensPlan.
3. In Giunta regionale ci si è già occupati della questione degli investimenti in combustibili fossili in termini di sicurezza finanziaria e sostenibilità?
  - a) In caso affermativo, quali misure intende adottare la Giunta regionale per avere garanzie dal punto di vista economico ed ecologico? Si sono già prefigurate eventuali strategie di uscita, come ad esempio un eventuale "disinvestimento"?
  - b) In caso contrario quando si pensa di fare questa analisi? In quale periodo e in quale contesto la si intende fare?

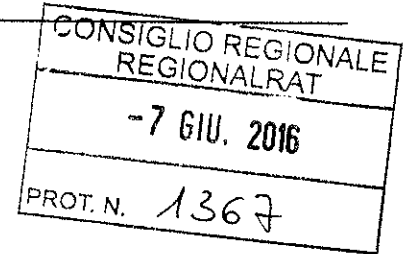
Ai sensi del Regolamento, si chiede una risposta scritta.

**f.to: I CONSIGLIERI REGIONALI**  
Brigitte FOPPA  
Riccardo DELLO SBARBA  
Hans HEISS

# VERDI - GRÜNE - VÈRC

39100 BOLZANO/BOZEN – Piazza Silvius-Magnago-Platz 6 - Tel. 0471/946332 - Fax 0471/978444

An den Präsidenten  
des Regionalrates



Anfrage Nr. 183/XV

## Fossile Anlagen

Auf der UN-Klimakonferenz in Paris haben sich VertreterInnen von 195 Staaten dazu bekannt, den Anstieg der globalen Erwärmung auf deutlich unter 2°C, möglichst auf 1,5°, zu begrenzen. Das Klimaziel wurde auch von Italiens Premier Renzi im April 2016 in New York feierlich ratifiziert. Problematisch an diesem notwendigen Ziel ist, dass in den uns bekannten Öl, Gas- und Kohlevorkommen drei Mal so viel CO<sub>2</sub> schlummert als das Klimaziel bis 2050 vorsieht. ÖkonomInnen und UmweltschützerInnen leiten daraus die Gefahr einer „Kohlenstoff-Blase“ (Carbon Bubble) ab: Wenn die fossilen Brennstoffe nicht mehr verbrannt werden können, könnten die Investitionen in fossile Energien an Wert verlieren. Dies wurde nicht zuletzt beim Weltwirtschaftsforum 2014 in Davos diskutiert. Die Staatsoberhäupter haben beim G20 im April 2015 ebenfalls beschlossen, die finanziellen Risiken fossiler Investitionen untersuchen zu lassen. In Trentino-Südtirol müssen wir im Hinblick auf unsere Region im hochsensiblen Alpenraum selbstverständlich intensiv an der Einhaltung der Klimaziele arbeiten. Darin könnte ein Dilemma auch für unsere Region liegen, wenn öffentliche Gelder in Fonds angelegt wären, die Gewinne aus Öl, Gas und Kohle erzielen - was insbesondere bei Geldern in Pensionsfonds allgemein üblich ist.

**Wir stellen in diesem Zusammenhang folgende Fragen an die Regionalregierung:**

1. Hat die Region, direkt oder indirekt über Institutionen, Inhouse-Gesellschaften, Gesellschaften mit Regionsbeteiligung etc., Geld in Fonds oder Unternehmen angelegt, die Gewinne aus Öl, Gas oder Kohle erzielen? Falls ja, bitten wir um genaue Angaben des Fonds bzw. des Unternehmens und des Ausmaßes der Investition.
2. Wir bitten insbesondere um eine gründliche Auskunft im Hinblick auf das Vermögensverwaltung und die Investitionslinien von PensPlan.
3. Hat man sich im Hinblick auf Finanzsicherheit und Nachhaltigkeit in der Regionalregierung mit dem Thema der Investitionen in fossile Energien bereits befasst?
  - a) Falls ja: Mit welchen Maßnahmen möchte die Regionalregierung hier Sicherheiten in ökonomischer und ökologischer Hinsicht schaffen? Denkt man an Ausstiegsszenarien, wie etwa ein hierzu notwendiges „Divestment“?
  - b) Falls nein: Denkt man an die Durchführung einer solchen Analyse? In welchem Zeitraum und in welchem Rahmen soll diese durchgeführt werden?

Gemäß Geschäftsordnung wird eine schriftliche Antwort eingefordert.

30.05.2016

R.Abg.

Brigitte Foppa

Riccardo Dello Sbarba

Hans Heiss